

Nucleare, troppi interrogativi

LUCA IEZZI

**ENERGIA
NUCLEARE?
SÌ, GRAZIE?**

**A COSA SERVE,
CHI CI GUADAGNA
E PERCHÉ
IN ITALIA È COSÌ
DIFFICILE**



CASTELVECCHI • TAZEBAO

Tre gruppi di Paesi

- Industrializzati con una struttura nucleare esistente
(Usa, Francia, Germania, Uk) **Obbligo di continuare**
- Emergenti con i consumi energetici in crescita
(Cina, Brasile) **Obbligo di entrare**
- Chi vuole rientrare (Italia) **??????????**

Obiezioni radicali

- Le centrali fanno male alle popolazioni e all'ambiente circostanti
- Le centrali sono pericolose
- Il nucleare civile è inscindibile dalle sue applicazioni militari

Obiezioni economico-ecologiche

L'uranio sta per finire

In realtà il nucleare non è utile alla riduzione delle emissioni

Non esiste una soluzione definitiva per lo smaltimento dei rifiuti

Le centrali sono TROPPO costose

Le centrali sono fuori mercato?

I rischi

Tempo

(anni di costruzione, le soluzioni tecnologiche, costo del denaro, decommissioning)

Mercato/Offerta

(petrolio, gas, fonti rinnovabili)

Mercato/Domanda

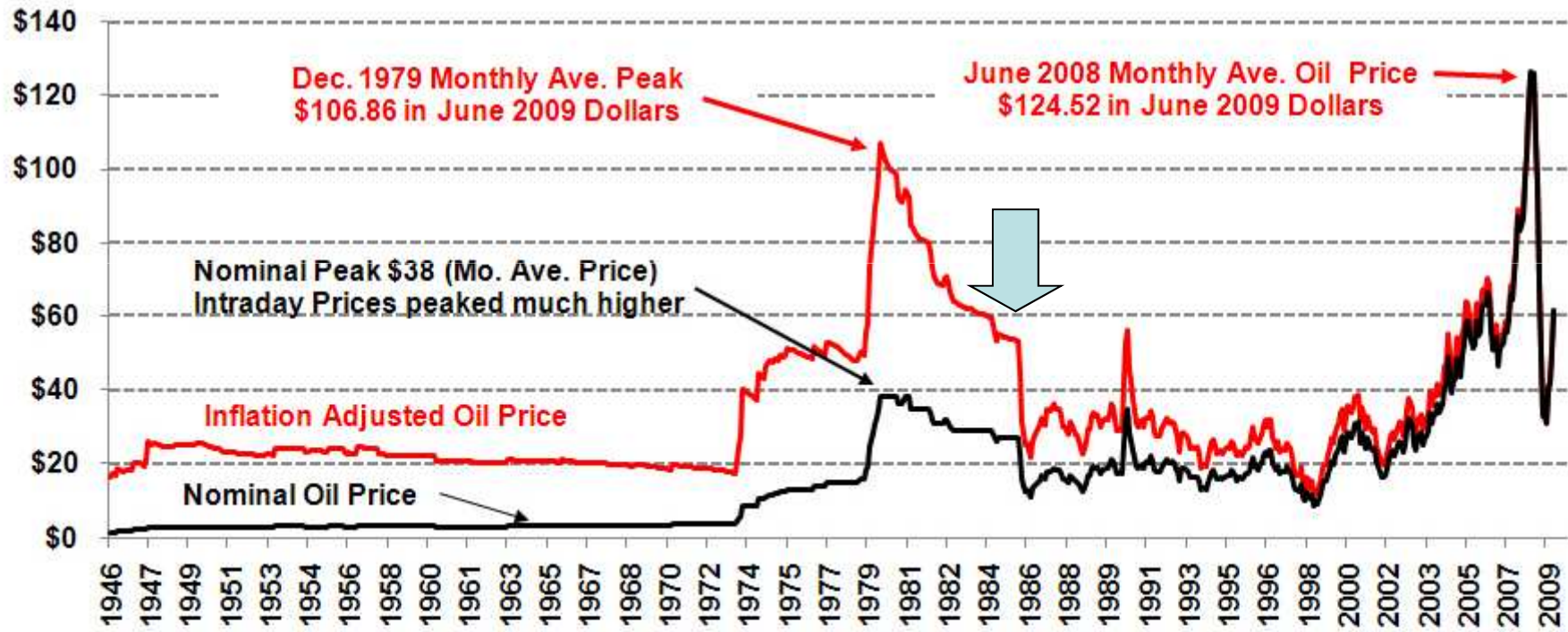
(andamento dei consumi, apertura dei mercati)

Regolazione

(cambio della politica generale, sussidi, requisiti di sicurezza)

Inflation Adjusted Monthly CRUDE OIL PRICES (1946-Present) In June 2009 Dollars

© www.InflationData.com
Updated 7/15/2009



Source of Data:
Oil Prices- www.ioga.com/Special/crudeoil_Hist.htm
CPI-U Inflation index- www.bls.gov

La politica elimina le variabili

- Nazionalizza l'industria (Francia, Cina)
- Garantisce dai rischi di "Tempo" (Usa)
- Garantisce dai rischi di "Mercato" (Uk)
- Garantisce dai rischi "Regolazione"
(Germania)

Le obiezioni italiane

- Non ci sono luoghi adatti
- Concorrenza sleale alle rinnovabili.
superfluo per i nostri obiettivi anti Climate Change.
- Dipendenza dalla tecnologia estera
- Scarsa capacità di gestire un meccanismo complesso tanto da pregiudicare la sicurezza

I buchi del piano nucleare nazionale

- Troppi rischi lasciati agli operatori
- Incapacità dei partiti politici di imporre il ritorno nucleare come scelta strategica
- Scarsa credibilità delle istituzioni e delle strutture di controllo
- Aumento esponenziale del rischio regolatorio

Le tre condizioni per un piano duraturo

- Garantire gli operatori dai rischi di regolazione, ma non dagli altri
- Agenzia di sicurezza veramente indipendente e competente
- Evitare la concorrenza tra tutte le fonti utili a ridurre le emissioni di gas serra

Le Regionali, occasione persa

- Nessuna coerenza nella scelta nucleare
(delegittimazione e mancanza di linea)
- Contrapposizione centro-territorio
- Nessun ruolo per la trasparenza
- Informazione lasciata agli operatori